

INCUNABULI POSSEDUTI
DA ALCUNE BIBLIOTECHE DELLA PROVINCIA
DI CAPITANATA

Foggia - Biblioteca Comunale

Questa Biblioteca che risiede in un capoluogo di provincia e che per necessità culturali della cittadinanza si dovrebbe trovare, allo stato attuale, in condizioni tali di sistemazione da soddisfare appieno tali necessità, per uno stato di cose che io direi fatali, si trova ancora sotto le necessità di un riassetto ed ordinamento ancora da venire. Nè sono mancate da parte del Comune providenze al riguardo, dappoichè somme di denaro non indifferenti sono state spese sia per l'adattamento dei locali, sia per scaffalature in ferro, sia per lavori bibliografici. Come ispettore della Soprintendenza Bibliografica dal 1929 al 1935 non mancai di far presente alle Autorità Comunali la necessità di assumere un personale qualitativamente ed anche per numero, convenientemente sistemato, che rispondesse alle necessità reali per la valorizzazione dell'Istituto. Nè alle mie intenzioni valse l'ausilio efficace e valido spiegato dal prof. Giuseppe Modugno, R. Ispettore Bibliografico per il Comune di Foggia. Le cose fatalmente dovettero andare così.

Ora si apprende una cosa veramente degna di alto encomio, che promette veramente di risolvere la quistione di dare alla città di Foggia un istituto culturale del genere, degno della grande ora che viviamo.

Da parte dell'Amministrazione Provinciale di Capitanata si è acquistata la Biblioteca del prof. Nicola Zingarelli, e questa biblioteca insieme alla Comunale dovrebbe costituire la Biblioteca Consorziale per la Provincia di Capitanata finanziata dai due Enti.

Questo atto dell'Amministrazione Provinciale può definirsi un grande gesto. Prima di tutto per aver salvato da sicura dispersione un materiale librario cospicuo ed importante ai fini della cultura, quale un uomo come Nicola Zingarelli, onore e vanto non solo regionale, ma anche nazionale, aveva saputo raccogliere, e poi anche perchè si arricchisce la città di Foggia di un istituto di cultura del genere di primaria importanza regionale. E questo, al mio modesto parere, è il miglior monumento che si sia potuto erigere alla memoria dell'illustre figlio di Capitanata. E la Biblioteca così formata e risorta dovrebbe intitolarsi al suo nome.

Mi piace ricordare l'insigne maestro con commosso affetto, quando egli professore al Liceo Genovesi di Napoli, ed io agli inizi della mia vita di biblioteche, avevamo occasione di vederci spesso, perchè nelle frequenti visite alla Nazionale di Napoli, egli piaceva avvalersi a preferenza della mia modesta opera nelle sue ricerche. Ed eravamo ambedue contenti, dopo un'affannosa ricerca, di essere riusciti nell'intento; ed egli non mancava col suo solito sorriso di rivolgere alla mia modesta persona lusinghiere parole. Ci siamo sempre ricordati anche lontani, attraverso la sua vita universitaria.

Il materiale librario della Comunale di Foggia ha la sua importanza sia per le raccolte che pervennero ad essa dalle soppresse Corporazioni Religiose, sia per donativi e sia per acquisti fatti dall'Amministrazione Comunale. Oltre ai pochissimi incunaboli che riportiamo, possiede una pregevole raccolta di edizioni cinquecentine, che si aggira intorno al numero di cinquecento volumi. Fra queste non mancano delle edizioni pregevoli e rare dei migliori stampatori del cinquecento, le quali potrebbero fornire materiale per ricerche e studi bibliografici.

1. BLONDUS FLAVIUS.

To. I. Roma instaurata - De origine et gestis Venetorum.

To. II. Italia illustrata.

Verona, Boninus de Boninis, to. I 1481 in vigilia sancti Thomae apostoli; to. II 1482 die septimo februarii, fol. c. got.

H. C. * 3243 e 3247. G. W. 4423

È l'unica edizione del sec. XV stampata che comprende le due opere insieme, cioè la *Roma instaurata* e l'*Italia illustrata*. Le due opere nelle edizioni del sec. XV si trovano stampate separatamente.

L'*Italia illustrata* è mutila in fine.

2. DICTYS CRETENSIS.

Historia trojana.

Messanae... per Guilielmum Schonberger, tertio decimo calendae Iunij, 1498, 4^o, c. r.

H* 6157

Edizione rara. Si sa che quest'opera venne scritta in greco; ma a noi è pervenuta soltanto la traduzione in latino, attribuita a Settimio Romano.

3. LAETUS POMPONIUS. (*Giulio Sanseverino*)

Grammaticae compendium.

Venetiis, per Baptistam de Tortis, 1484, die ultimo Martii 4^o, c. r.,

H. C. 9834

Pomponio Leto nacque in Amendolara, Calabria c. 1425, morì a Roma il 21 maggio 1497, rampollo illegittimo della nobile famiglia Sanseverino.

Manfredonia - Biblioteca Comunale

Questi pochi incunaboli furono rinvenuti in un residuo di fondi monastici (circa 600 volumi), che furono raccolti e conservati dal cav. Luigi Pascale R. Ispettore ai Monumenti, insieme ad altri oggetti archeologici, in un locale terraneo umido di un antico convento, che egli nobilitò col nome di Museo e Biblioteca.

Io oso credere che il cav. Pascale in questo salvataggio sia stato spinto dalla compassione che gli facevano quei poveri libri negletti e malandati ed anche dall'amore per il libro in genere; e questi nobili sentimenti egli maggiormente dovette sentire di fronte all'indifferenza di quelli che, per la carica che occupavano nella cosa pubblica, erano tenuti alla conservazione e alla custodia di essi. Molto avevano sofferto quei libri per l'incuria passata, e molto ancora soffrivano per l'umidità che assorbivano in quel locale; e per tal ragione il cav. Pascale non cessava dall'invocare dalle Autorità preposte alla cosa pubblica un locale più decente e più salubre per la conservazione delle sue raccolte archeologiche e librerie, ed anche per dare una sede più degna che avesse potuto rispondere ai nomi di Museo e Biblioteca; ma tutto il suo interessamento s'infrangeva di fronte ad una indifferenza ed incomprendibile.

Se non che in seguito ad un invito preciso dell'ispettore della

Soprintendenza Bibliografica che fece tale dolorosa constatazione in una sua visita, fu disposto che i libri fossero trasportati in una sala della sede comunale. Ed a tal proposito il detto ispettore fece anche presente a quelle Autorità la necessità di istituire in Manfredonia una biblioteca civica. Le solite difficoltà finanziarie furono accampate dagli Amministratori di quel tempo (si era in sulla fine del 1929), e nulla se ne fece. Intanto i tempi avanzavano e col tempo le nuove disposizioni del Regime nel campo bibliografico fecero sentire nell'animo dei nuovi Amministratori il dovere la necessità di fondare tale istituzione; e la necessità si sentiva per i crescenti bisogni culturali della cittadinanza. Infatti una biblioteca a tipo popolare era sorta per iniziativa, e nella propria sede, del Fascio di combattimento, la quale viene egregiamente tenuta dal prof. Flammia.

Ad essa numerosi affluiscono i frequentatori.

In seguito di ciò il Comune pensò allora di riattare dei locali nel Castello per dare inizio ed allogarvi una biblioteca comunale, arredando una prima sala di scaffalatura in ferro; e la Soprintendenza non mancò di incoraggiare tale iniziativa facendo concedere dal Ministero dell'Educazione Nazionale un adeguato sussidio per venire incontro alle prime e necessarie spese. Dopo di ciò seguì un inspiegabile ristagno al precedente interessamento del tutto encomiabile.

Oltre gli incunaboli vi sono diverse edizioni cinquecentesche; ma il tutto, salvo poche eccezioni, ha molto sofferto per l'incuria e l'umidità subita.

1. ALEXANDER DE HALES.

Summa universae theologiae. Partes II.

Papiae, per Ioanem antonium de birretis ac Fraciscum gyrdenghum, 1489, XI Iulij, 4° c. got.

H.* 644. G. W. 872

2. ANGELUS DE CLAVASIO.

Summa angelica de casibus conscientiae.

Venetiis per Georgiū de Rivabenis..... 1487, XI Kl. novēbris, 4°, c. got.

H.* 5384. G. W. 1924

BIBLIA.

cum glossis ordinariis et interlinearibus; excerptis ex omnibus: simulque cum expositione Nicolai de Lyra.

Venetiis, per Paganinum de Paganinis, 1495, die vero aprilis XVIII, fol. c. got. voll. 4. (Manca da carta 236 a 470 e da 667 a 1012).

H. * 3174. G. W. 4283

ISIDORUS ISPALENSIS.

Etymologiarum libb. XX et de summo bono libb. III.

Venetiis per Petru loslein de Langencen, 1483, fol. c. got.

H* 9279

5. TOMAS (S.) DE AQUINO.

Opuscula philosophica.

Venetiis... impensa Hermanni lichtenstein... 1490 VII Idus septembris, 4^o, c. got.

H. * 1541

6. VINCENTIUS (S.) FERRERIUS.

Sermones da tempore et de sanctis.

Venetiis per Iacobum de Leucho. Impensis... Lazari de Soardis die XII novebris, 1496, 4^o, c. got.

(Solo la 3^a parte)

H* 7010

Torremaggiore - Biblioteca Comunale Popolare

Nella visita che feci come ispettore della Soprintendenza Bibliografica nel 1933 a quella Biblioteca Comunale Popolare, domandai se mai vi fosse stato materiale bibliografico proveniente dalle Corporazioni Religiose soppresse; e così per indagini seppi da un vecchio impiegato di quel Comune che egli ricordava dell'esistenza di certi libri dei quali non si era tenuto alcun conto, e che un residuo di essi si era un tempo relegato in soffitta del Palazzo Comunale.

Non mancai di accedervi; ed infatti rinvenni, frammisti a macerie ed a calcinacci, poco meno di un centinaio di volumi, provenienti appunto dalle Corporazioni Religiose soppresse. Furono date disposizioni perchè fossero subito rimossi di là; e spolverati furono accantonati in uno scaffale della Biblioteca Comunale Popolare.

Fra essi oltre agli incunaboli dei quali diamo l'elenco figurano pure alcune edizioni cinquecentine.

1. CARACCIOLUS ROBERTUS.

Sermones declamatorii.

Venetis per Georgium de Arriva benis, 1496, die XXI Mai,
8° c, got.

H* 4491

Esemplare mutilo in fine.

2. HERVEUS BRITO.

De intentionibus secundis.

S. l. a. et typ. [Venetiis, Simon de Luere] 4°, c. got.

H* 8531

3. HISPANUS PETRUS.

*Commentum novum iu eius tractatus I et IV. c.**Marsilii commento parvorum logicalium.*

Basileae, Nicolaus Kesler, 1487 die vero vicesima mēsis
Iunii, 4°, c. got.

H* 8707

4. TATARETUS PETRUS.

Expositio totius philosophiae nec non metaphysicae Aristotelis.

Lugduni cura... Nicolai Wolf... 1500 die vero 10 decembris,
fol. c. got.

H. C.* 15345

5. TATARETUS PETRUS.

[Expositio in summulas Petri Hispani].

*Incipiunt summule domini Pe | tri Tatareti una cum textu ma-
gistri | Petri hyspani iuxta mente scoti | que de modo sciendi tanq
de subie | cto edequato tractant.*

S. l. et typ. anno incarn. decimo octava mensis Aprilis 1500,
4°, c. got. a 2 coll. di cc. n. CIII oltre l'indice.

Questa ediz. non è segnata dall'*H. C. R.*, e nè può confondersi con l'ediz. segnata dall'*H.* al N. 15336, perchè, quantunque la data di stampa sia la stessa del 1500, differisce in quella del mese, poichè nel numero suddetto dell'*H* è segnata a *decima octava Iannuarij*, mentre nella nostra ediz. è segnato *decima octava Aprilis*. Differisce anche nel numero delle carte essendo quella riportata dall'*H.* di cc. n. 95 + 1 n. n. mentre la nostra ediz. è di cc. n. CIII oltre l'indice; ed infine anche nel numero delle *ll.* vi è differenza.

R. FIORILLO